

Divisione I
Servizio Risorse Umane
Uff. Pers. Dirigente e T.A.
Repertorio n. 182/20
Prot. n. 5293

Viterbo, 29 aprile 2020

OGGETTO: PROROGA SCADENZA DEI TERMINI DELL'AVVISO PER L'ACCESSO
AL LAVORO AGILE – SMART WORKING CON RIFERIMENTO ALLO STATO DI
EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

VISTO l'art. 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124, "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la direttiva n. 3/2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, "Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n.124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti";

VISTA la legge 22 maggio 2017, n. 81, "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato", come integrata dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145;

VISTA la legge 8 marzo 2000, n. 53 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi della città";

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

VISTO il decreto legge del 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTA la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, n.1 recante "Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto-legge n. 6 del 2020";

VISTO il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTA la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020, n. 1 recante "Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa";

VISTO il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTO il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020, recante "Nuove misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale";

VISTO il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020, "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTO il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020, recante “Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale”;

VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020 n. 19, recante “Misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTO il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° aprile 2020, avente ad oggetto “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale”;

VISTA la circolare n. 2 del 1° aprile 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Ministro per la Pubblica Amministrazione, avente ad oggetto “Misure recate dal decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori ed imprese connesse all’emergenza epidemiologica da Covid 19» - Circolare esplicativa.”;

VISTO il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, recante “Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali.”;

VISTO il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2020, avente ad oggetto “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale”;

VISTI i decreti del Direttore Generale n. 178 del 13 marzo 2020 e n. 191 del 31 marzo 2020, con i quali sono state individuate le “attività indifferibili da rendere in presenza” nel rispetto dei protocolli di sicurezza anti-contagio e le distanze di sicurezza tra persone”;

VISTO l’avviso pubblicato con prot. n. 3246 del 10 marzo 2020 relativo all’accesso al lavoro agile - *smart working* - finalizzato ad incentivare il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa da sperimentare durante il periodo di emergenza epidemiologica, e le relative proroghe della scadenza del termine per la presentazione delle domande (prot. nn. 3885 del 20 marzo 2020, 4290 del 3 aprile 2020 e 5071 del 23 aprile 2020);

CONSIDERATA la volontà dell’amministrazione di estendere il più possibile la platea dei dipendenti che lavorano in modalità *smart working*, provvedendo ad un’ulteriore proroga del termine per la presentazione delle domande;

AVVISA

Sono prorogati fino all’11 maggio 2020 i termini di scadenza dell’avviso relativo all’accesso al lavoro agile pubblicato con prot. 3246/20 – rep. 122/20 del 10 marzo 2020.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Gianluca Cerracchio